

MENU

AGI AGENZIA
ITALIA

T b s d

● agi live

13:45 La strage degli sportivi ucraini che si sono armati contro gli invasori russi

ESPANDI

EMBED

HOME > CRONACA

Per Gimbe la campagna vaccinale è ferma al palo

Il monitoraggio della Fondazione registra quasi 1000 morti in 7 giorni. Giù i contagi

tempo di lettura: 5 min

GIMBE

COVID

aggiornato alle 10:37 07 aprile 2022



© Nicola Marfisi / AGF

- Covid

AGI - La campagna vaccinale è di fatto ferma, stando almeno ai numeri. E' quanto emerge dai dati della Fondazione Gimbe, secondo cui a ieri mattina l'85,6% della popolazione (pari a 50.734.581) ha ricevuto almeno una dose di vaccino (+11.173 rispetto alla settimana precedente) e l'84% (49.778.737) ha completato il ciclo vaccinale (+33.970 rispetto alla settimana precedente).

Le coperture con almeno una dose di vaccino - fa sapere Gimbe - sono molto variabili nelle diverse fasce d'età (dal 99,4% degli over 80 al 37,5% della fascia 5-11), così come sul fronte dei richiami, che negli over 80 hanno raggiunto il 89%, nella fascia 70-79 il 87,9% e in quella 60-69 anni il 84,8%. In ulteriore calo nell'ultima settimana il numero dei nuovi vaccinati: 9.553 rispetto ai 14.782 della settimana precedente (-35,4%). Di questi il 25,9% è rappresentato dalla fascia 5-11: 2.479, con un calo del 32,1% rispetto alla settimana precedente. Scende ancora tra gli over 50, più a rischio di malattia grave, il numero di nuovi vaccinati che si attesta a quota 2.049 (-34,8% rispetto alla settimana precedente).

Al 6 aprile nella fascia 5-11 anni sono state somministrate 2.434.653 dosi: 1.377.309 hanno ricevuto almeno 1 dose di vaccino (di cui 1.240.338 hanno completato il ciclo vaccinale), con un tasso di copertura nazionale che si attesta al 37,5% con nette differenze regionali (dal 20,3% della Provincia Autonoma di Bolzano al 53,8% della Puglia).

"Tutti i dati confermano che la campagna vaccinale si è ormai fermata - sottolinea il presidente - nonostante 4,35 milioni di persone vaccinabili con prima dose e 2,55 milioni con dose booster. I tassi di copertura vaccinale, infatti, nell'ultimo mese hanno registrato incrementi davvero esigui". Tra il 6 marzo e il 5 aprile le coperture con almeno una dose segnano un esiguo +0,1 passando da 85,5% a 85,6%; quelle con ciclo completo sono cresciute di soli 0,4 punti percentuali passando da 83,6% a 84%. Anche le coperture delle terze e quarte dosi procedono a rilento con incrementi pari rispettivamente a 2,4 e 6,3 punti percentuali (rispettivamente 81,1% vs 83,5% e 1,9% vs 8,2%) nonostante l'inizio più tardivo e l'estesa platea vaccinabile.

I decessi tornano sopra quota mille

In generale si registra un lieve calo di contagi (-6,9%) e delle terapie intensive (-3,3%), ma crescono ancora i ricoveri ordinari (+5,2%). Scendono a 21 le province con incidenza superiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.

"Continua ad aumentare, seppur più lentamente, l'occupazione dei posti letto in area medica (+506), ma tornano a scendere le terapie intensive (-16)", si spiega nel rapporto. **Dopo un mese i decessi tornano sopra quota mille.**

Al 6 aprile sono ancora 6,93 milioni le persone che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino: di queste 2,58 milioni protette solo temporaneamente in quanto guarite dal Covid da meno di 180 giorni. Di conseguenza, le persone attualmente vaccinabili sono circa 4,35 milioni, un dato che continua a non tener conto delle esenzioni di cui non si conosce il numero esatto.

L'efficacia dei vaccini è stabile

Un ultimo capitolo riguarda l'efficacia dei vaccini. I dati dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano l'efficacia sulla diagnosi è sostanzialmente stabile dal 48,8% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 47,2% per i vaccinati da più di 120 giorni e sale al 68% dopo il richiamo; l'efficacia sulla malattia severa è sostanzialmente stabile dal 73% per i vaccinati con due dosi entro 90 giorni al 75,2% per i vaccinati da più di 120 giorni e sale al 91,1% dopo il richiamo. Complessivamente nelle persone vaccinate con ciclo completo (più eventuale dose di richiamo), rispetto a quelle non vaccinate, nelle varie fasce d'età si riduce l'incidenza di diagnosi (dal 31,5-65,9%), ma soprattutto di malattia grave (dal 55-86,4% per ricoveri ordinari; del 67,7-88,9% per le terapie intensive) e decesso (dal 54,8-91,4%).

ARTICOLI CORRELATI

Gimbe registra un aumento del 37% di nuovi contagi

Cartabellotta: "Dopo cinque settimane di calo e l'arresto della discesa la scorsa settimana la curva si inverte nettamente"

In una settimana i casi Covid sono diminuiti del 20%

Il monitoraggio della fondazione Gimbe evidenzia anche un calo del numero dei decessi del 18,6%. Allentata la pressione sugli ospedali con il calo dei ricoveri diminuiscono in area medica (-20%) e in terapia intensiva (-21%)

Cartabellotta: "Rischio di un grave calo di attenzione nei confronti del Covid, ma la pandemia non è finita"

L'allarme del presidente della fondazione Gimbe a seguito della drammatica situazione in Ucraina che ha catalizzato l'attenzione pubblica

Cala il numero dei contagi da Covid, ma non quello dei decessi

Il monitoraggio della Fondazione Gimbe rileva dati in miglioramento anche per i ricoveri e gli attualmente positivi, Un dato in parte conseguente alla minore circolazione del virus, documentata dalla riduzione del tasso di positività, in parte al calo dei tamponi

NEWSLETTER

ISCRIVITI

Iscrivendoti dichiari di avere preso visione delle [Condizioni Generali di Servizio](#)

SEZIONI

Cronaca
 Estero
 Economia
 Politica
 Innovazione
 AGI Prima

AGI

Chi siamo
 Le Sedi
 La Storia
 Contatti
 Privacy Policy
 Cookie Policy
 Area Clienti
 Comunicati
 Politica per la Qualità
 Modello 231
 Codice Etico

CONTATTI

Agi - Agenzia
 Giornalistica Italia S.p.A.
 Via Ostiense, 72, 00154 Roma
 Tel. [06.519961](tel:06519961)
marketing@agi.it